

# DIFFERENTE

**L'ironia** tende a esprimersi al meglio nella comunicazione o comunque nel dialogo interpersonale, fatto di controversi veloci ed imprevisi di sottolineature enfatiche, ma anche di silenzi eloquenti. E quando il silenzio lascia l'eloquenza alle immagine, la sua rappresentazione ideale assume i contorni del "bianco e nero".

Lontano dalla mimesi plutoniana, il lavoro di Antonia Ciampi respira altresì una vocazione al "contatto", all'immediato, al superamento del visibile per un'arte vissuta in profondità, in un ulteriore sviluppo linguistico, fatto di segni, tracce, forme e alchimie destinate a proseguire ed alimentare il suo dialogo fra pensiero e rappresentazione, fra immagine e emozione. Oggi, in questa importante scelta di nuova azione comunicativa – il bianco e il nero – l'artista oltrepassa e ri-legge un percorso di ricerca quasi ventennale.

E in questa ri-lettura si affianca a numerosi compagni di viaggio: artisti della "penna" – come lei ama definirli – scrittori, poeti, critici e musicisti in un "dialogo" che parla di incontri, di ascolto, di discussioni e di grandi letture, dove i confini reciproci si osservano ancora nel "bianco" e nel "nero". Un percorso indiscutibilmente elegante, analizzato fino alle trasparenze del vetro, in un crescendo di sensazioni legate ai contorni leggeri di un "filo di luce" che anima angoli nascosti (accendendo perfino lontane memorie).

Nella sua ricercata concettualità, il problema del controverso ed enigmatico rapporto fra realtà e rappresentazione, fra dati concreti dell'esperienza e apparenza delle cose, supera il limite dell'esteriorità, nella lettura emotiva dell'insieme. Un filo d'emozione che alimenta la passione, la vita, perché come diceva Caldèron : "La vita è passione, dolore, emozione. A volte sembra crudele. Si può tentare di esorcizzarla solo con la forza dell'immaginazione".

Daniela del Moro

Presentazione in catalogo della mostra personale: "Ritratto tutto". Il Sole Arte contemporanea.  
Roma Novembre 2004-gennaio 2005